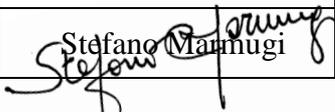


Comune di Firenze 	Consiglio di Quartiere 1 “Centro storico” 
---	---

Il Segretario	Segr. Amm.va	Il Segretario	Il Presidente
Dott. Alfredo Caprio		Dott. Alfredo Caprio	 Stefano Marmugi

DELIBERAZIONE N° 10011/10

Oggetto: **Mozione: “Interventi a favore dei lavoratori e delle lavoratrici nell’ambito della tutela economica, fiscale e pensionistica e della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro”**

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica in ordine all’art. 49 d.l.gs.n° 267/00 Il Dirigente del Quartiere 1 Dott. Valerio Cantafio Casamaggi 	Vista la regolarità contabile si attesta la copertura finanziaria il Dirigente del servizio Ragioneria
---	---

DELIBERAZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> Quartiere - art. 47 Statuto	<input type="checkbox"/> Interp./Interrog. - art. 48 Statuto
<input type="checkbox"/> Proposte - art. 48 Statuto	<input type="checkbox"/> Parere - art. 49 Statuto	<input type="checkbox"/> Servizi di base - art 50 Statuto

DA TRASMETTERE A:	<input checked="" type="checkbox"/> Albo Pretorio A.C	<input checked="" type="checkbox"/> Segreteria C. di Q.
<input checked="" type="checkbox"/> Servizio Quartieri	<input checked="" type="checkbox"/> Pres. Consiglio Comunale	<input type="checkbox"/> Assessore Sviluppo economico
<input type="checkbox"/> Assessore Sport	<input type="checkbox"/> Assessore Università e Ricerca	<input type="checkbox"/> Assessore Bilancio
<input type="checkbox"/> Assessore Cultura	<input type="checkbox"/> Assessore Politiche Socio-sanitarie	<input type="checkbox"/> Assessore Istruzione
<input type="checkbox"/> Assessore Casa	<input type="checkbox"/> Assessore alla Mobilità	<input type="checkbox"/> Assessore Ambiente
<input type="checkbox"/> A tutti i consiglieri comunali	<input checked="" type="checkbox"/> Presidenti di Camera e Senato	<input type="checkbox"/>

ADUNANZA DEL 09/04/2010

Presiede il Consiglio il Presidente del Quartiere 1 Stefano Marmugi, svolge le funzioni di Segretario la P.O. Amministrativa del Quartiere Dott. Alfredo Caprio, fungono da scrutatori i consiglieri: Abbassi e Passeri.

Il Presidente propone l’approvazione del seguente atto:

Mozione: “Interventi a favore dei lavoratori e delle lavoratrici nell’ambito della tutela economica, fiscale e pensionistica e della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro”.

MOZIONE “INTERVENTI A FAVORE DEI LAVORATORI E DELLE LAVORATRICI NELL’AMBITO DELLA TUTELA ECONOMICA, FISCALE E PENSIONISTICA E DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO”



Vista la Costituzione della Repubblica Italiana che recita:

All'articolo 2 "La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale".

All'articolo 3, comma 2 "È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".

All'articolo 4 "La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società".

All'articolo 32, comma 1 "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti".

All'articolo 35, comma 1 "La Repubblica tutela il lavoro in tutte le sue forme ed applicazioni".

All'articolo 36, comma 1 "Il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa".

All'articolo 37, comma 1 "La donna lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore".

All'articolo 38, commi 1 e 2 "Ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale. I lavoratori hanno diritto che siano preveduti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria".

Vista la legge n° 30 del 14 febbraio 2003 "*Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro*", attuata dal decreto legislativo n° 276 del 10 settembre 2003 "*Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30*" (tali leggi sono sinteticamente descritte come **legge Biagi**)

Considerato che tali disposizioni hanno riformato profondamente le tipologie di contratti di lavoro.

Preso atto che tali disposizioni hanno regolato alcuni tipi di lavoro che in precedenza non godevano di alcuna tutela.

Preso atto che tali disposizioni, nonostante alcune modifiche apportate, possono provocare una situazione di costante precarietà dei contratti di lavoro.

Preso atto che in molti dei suddetti casi i trattamenti economico, fiscale e pensionistico è notevolmente inferiore rispetto a quelli dei lavoratori e delle lavoratrici con contratto a tempo indeterminato.

Preso atto della mancanza di adeguati ammortizzatori sociali che aiutino i lavoratori e le lavoratrici sprovvisti loro malgrado di un contratto di lavoro.

Considerati altresì gli effetti della attuale crisi economica, con la conseguente riduzione o perdita del lavoro da parte di molte persone.

Visto inoltre il decreto legislativo n° 81 dell'8 aprile 2008, "*Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*", che



all'articolo 2 comma 1 estende tali disposizioni a tutti i lavoratori e a tutte le lavoratrici indipendentemente dalla tipologia contrattuale.

Preso atto dalle cronache nazionali e dai dati sugli infortuni e sugli incidenti nei luoghi di lavoro di numerosi casi di mancata o errata applicazione di tale disposizione.

Visto il disegno di legge S 1167 b del 3 marzo 2010, "*Deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l'impiego, di incentivi all'occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro*".

Visto il messaggio del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano in data 31 marzo 2010 con il quale ha rinviato alle Camere suddetto ddl per una nuova deliberazione.

Ritenuto che la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e la certezza di un reddito costituiscano elemento essenziale di serenità economica e sociale e che questo fattore influisca in maniera determinante e positiva in molti aspetti della vita della persona e della comunità, non ultimo sotto l'aspetto economico.

Il consiglio di Quartiere 1 – Centro Storico

- Chiede la piena applicazione della legge 81/2008 "Testo Unico sulla sicurezza sui luoghi di lavoro" a tutti i lavoratori e a tutte le lavoratrici, grazie al potenziamento della formazione ed informazioni sui luoghi di lavoro e della attività ispettiva attualmente demandata alle ASL;
- Invita tutte le forze economiche ad adottare politiche organizzative che prevedano il minor ricorso possibile a forme di lavoro non a tempo indeterminato;
- Invita gli organi competenti ad adottare provvedimenti fiscali che favoriscano la assunzione di lavoratori e di lavoratrici con contratti a tempo indeterminato;
- Invita il Legislatore a predisporre norme che avvantaggino dal punto di vista economico, fiscale e pensionistico i lavoratori e le lavoratrici con contratto di lavoro non a tempo indeterminato;
- Invita il Legislatore a predisporre norme che facilitino l'assunzione dei giovani lavoratori e delle giovani lavoratrici con contratti di lavoro che si concludano naturalmente con l'assunzione a tempo indeterminato entro un breve periodo di tempo;
- Invita il Legislatore a predisporre norme che prevedano ammortizzatori sociali per i lavoratori e le lavoratrici che si trovino sprovvisti di un contratto di lavoro;
- Invita il legislatore e le forze sindacali a raccogliere il complessivo significato del messaggio del Presidente della Repubblica e a rinunciare all'applicazione, sia pur modificata, del ddl "S 1167 b".

Si svolge la discussione sulla proposta di mozione.

Si procede alla votazione:

Consigliere	Presente	Non votante*	Favorevole	Contrario	Astenuto
Abbassi Andrea	X		X		
Armanni Oberdan	X		X		
Badò Andrea	X		X		
Benvenuti Nicola	X		X		
Ciani Francesco	X		X		



Compagno Antonino	X		X		
Coniglio Antonella	X		X		
Corti Grazi Emanuele	X		X		
De Razza Francesco Giovanni	X		X		
Delfino Alessandro					
Fanetti Pier Luigi					
Fantini Enrico	X		X		
Grassi Ornella	X		X		
Madaï Villani Chiara					
Marmugi Stefano	X		X		
Nativi Roberto	X		X		
Orlandi Enrico					
Palloni Gabriele	X		X		
Passeri Marco	X		X		
Sansone Riccardo	X		X		
Secci Eduardo					
Spini Debora	X		X		
Torrini Niccolò	X		X		
TOTALE	18	0	18	0	0

Il consiglio approva.

IL CONSIGLIO DI QUARTIERE 1 – Centro storico

- Visto l'art. 49 dello Statuto del Comune di Firenze
- Visto l'art. 27 del Regolamento dei C.d.Q.
- Vista la proposta di mozione;
- Udito il dibattito svoltosi durante la trattazione degli argomenti;
- Visto l'esito della votazione;

DELIBERA

di **APPROVARE** la **Mozione "Interventi a favore dei lavoratori e delle lavoratrici nell'ambito della tutela economica, fiscale e pensionistica e della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro"**

Firma autografa sostituita da indicazione a stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 39/1993

Il Segretario verbalizzante
Dott. Alfredo Caprio



Presidente del Quartiere 1
Stefano Marmugi